

# LO STILE DELLO ZAR

**Arte e moda  
tra Italia e Russia  
dal XIV al XVIII  
secolo**

Regione Toscana  
Provincia di Prato  
Comune di Prato  
Camera di  
Commercio di Prato  
Fondazione Cassa  
di Risparmio di Prato  
Agenzia per  
il Turismo di Prato

## Prato

Museo  
del Tessuto

Fondazione Museo  
del Tessuto di Prato  
Museo Statale Ermitage  
Fondazione Ermitage Italia

19 settembre  
2009  
10 gennaio  
2010

Soprintendenza per  
il P.S.A.E. per le province  
di FI, PT, PO  
Soprintendenza  
Speciale per il P.S.A.E.  
e per il Polo Museale  
della città di Firenze  
Opificio delle Pietre Dure

in collaborazione con:  
Museo del Cremlino  
Museo Statale Russo

con il sostegno di:  
Cariprato  
Consiag

## Contemporaneamente a Prato.

### Le mostre al Pecci.

Oltre a rappresentare un centro di eccellenza per la produzione tessile e a vantare una tradizione storico-culturale di rilievo, Prato, ormai da più di vent'anni, si è **consolidata come importante polo di riferimento per l'arte contemporanea** grazie all'attività del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, **primo museo del settore costruito ex novo in Italia.**

Nella programmazione culturale l'offerta del Pecci si distingue per il respiro internazionale delle esposizioni temporanee e degli eventi a testimonianza di come la città sappia vivere il proprio tempo.

Durante il periodo della mostra "Lo Stile dello Zar" saranno diverse le proposte del Centro.

### Eventi espositivi:

#### **Bert Theis - Building philosophy**

*a cura di Stefano Pezzato*

Project Room/Lounge

15.6.2009 - 28.2.2010

Bert Theis esplora lo spazio pubblico come contesto sociale e di aggregazione attraverso modalità relazionali che situano il suo lavoro all'incrocio tra ambito culturale e sfera vitale. La sua tipologia di riferimento è sempre tratta dall'ambito urbano della strada e del quartiere o dalle strutture precarie dell'attivismo popolare: tutti quei segni disseminati per la città come pedane, altari non ufficiali, padiglioni, panchine, memoriali spontanei, chioschi, containers architettonici che vedono gli individui in posizione attiva e partecipativa. Presuppone un'idea di arte intesa come servizio simbolico, comportamentale e psicologico, come modello di socialità ed è per questo che le sue opere sono elaborate per essere collocate direttamente negli spazi esterni della città.  
*Ingresso libero.*

#### **Massimo Listri - Biblioteche**

*a cura di Marco Bazzini*

## Spazio Sottoteatro

15.6. 2009 – 11.10. 2009

Il lavoro fotografico di Listri si è spesso soffermato su ambienti interni di grande importanza architettonica, luoghi in cui si è stratificata la storia culturale. Spesso nascosti e poco accessibili (privati e non aperti al pubblico).

Il suo sguardo analitico e rivelatore, che va ben oltre la pura documentazione, ha sempre svelato l'anima dei luoghi: ha scoperto ed immortalato *wunderkammer*, ha portato alla luce gli interni di antichi castelli, di ville e palazzi patrizi, di giardini nascosti, di biblioteche di conventi, monasteri e antiche università.

La mostra al Centro Pecci presenta il lungo lavoro dell'artista sulle biblioteche, una ricerca che inizia nei primi anni Novanta e si protrae fino ad oggi: in tutto 23 grandi immagini che corrispondono ad altrettante importanti e storiche biblioteche, italiane e straniere, tra cui la Biblioteca Vaticana a Roma, Biblioteca del Monastero ad Admont, Biblioteca Comunale a Imola, Trinity College a Dublino, St. Gallen in Svizzera, Biblioteca Malatestiana a Cesena, Biblioteca Nazionale a Napoli.

In occasione della mostra Listri ha realizzato nuovi scatti concentrandosi soprattutto su importanti istituti fiorentini: la Biblioteca Medicea Laurenziana e l'Archivio degli Innocenti.

I suoi lavori sono esempi di perfezione tecnica e formale, testimoniano la sua personale aspirazione a catturare il *genius loci* di queste straordinarie intatte casseforti del sapere, e il desiderio di comprendere e svelare i segreti dei luoghi.  
*Ingresso libero*

#### **Lumen - The Italian Videoart scene**

*a cura di Raffaele Gavarro*

Sale espositive

19.9. 2009 – 26 .09. 2009

La mostra è all'interno della XVII edizione di Videominuto, festival internazionale di video della durata di un minuto, nell'ambito del Festival Economia3 promosso dalla Regione Toscana. L'esposizione, che presenta opere video di dieci artisti italiani, è promossa dal Ministero degli Affari



Esteri in collaborazione con il Centro Pecci e sarà presentata in numerose capitali straniere.

### **Lena Liv - Hekhalot**

*a cura di Marco Bazzini*  
Spazio Collezione  
24.9.2009 - 10.1.2010

Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci in collaborazione con il Tel Aviv Museum of Art presenta la prima mostra personale in un museo italiano dell'artista russo/israeliana Lena Liv dall'evocativo e allo stesso tempo enigmatico titolo Hekhalot. Il termine è tratto dalla cabala ebraica e fa riferimento ai "palazzi divini" in un percorso mistico tra mondo visibile e invisibile.

Lena Liv utilizza in maniera pittorica immagini fotografiche recuperate su bancarelle o in archivi per privarle del loro contesto e trovare così nuove profondità di senso. Un processo di straniamento che partendo da dettagli privati non riconducibili a un singolo permette all'artista di creare grandi installazioni nelle quali chiunque può identificarsi.  
*Ingresso a pagamento: intero 5 euro, ridotto 4 euro*

### **After Utopia - A view on brazilian contemporary art**

*a cura di Marco Bazzini e Atto Belloli Ardessi*  
Sale espositive  
24.10.09 - 14.2.2010

La mostra indaga una dimensione peculiare della scena artistica brasiliana, selezionando opere di ventisette artisti che rendono l'arte un terreno di scambio. Una sospensione di tempo e spazio dove l'unica chiave di accesso è la nostra modalità di interrelazione con essa. Il percorso espositivo analizza l'arte brasiliana come se fosse un riflesso della propria identità d'origine, un effetto che ha superato qualsiasi stereotipo stabilito e poi conferito dalla cultura europea. Oggi il Brasile posto di fronte al modello massificante americano ha esaltato la ricchezza della propria diversità. Differenze ambientali, sociali e politiche contenute proprio all'interno dei suoi stessi confini. L'arte contemporanea brasiliana sviluppa oggi una differente utopia non più come progetto di autori, ma come processo estetico che combatte per la sua affermazione, per la sua liberazione, la sua rappresentazione terrena e la costruzione di una nuova società di giustizia e di uguaglianza di idee. Artisti selezionati: Brigida Baltar, Cadu, Waltercio Caldas, Marcos Chaves, Marcelo Cidade, Eduardo Coimbra, Leandro da Costa, Antonio Dias, Fernando A., André Komatsu, Guto Lacaz, Marcellvs L., Marepe, Cildo Meireles, Vik Muniz, Ernesto Neto, Rivane Neuenschwander, Oscar Niemeyer, Hélio Oiticica, Matheus Rocha Pitta, Thiago Rocha Pitta, Daniel Senise, Eduardo Srur, Ana Maria Tavares, Janaina Tschäpe, Mary Vieira, Laura Vinci.

*Ingresso a pagamento: intero 5 euro, ridotto 4 euro*

### **Pier Giorgio Branzi - Giro nell'occhio**

*a cura di Alessandra Mauro*  
Sale CID/arti visive  
24.10.2009 - 10.1.2010:

La mostra "Il giro dell'occhio" presenta una selezione delle fotografie scattate da Pier Giorgio Branzi dagli anni Cinquanta fino a oggi. Nuove realizzazioni, inaspettate per temi e stili, si alternano

alle immagini celebri, stampate però con rinnovata cura, e testimoniano una coerenza stilistica, un linguaggio unico che ha saputo coniugare sempre l'attenzione formale, il ripensare continuamente una tradizione iconografica di ascendenze classiche, con nuovi stimoli e nuovi stupori della visione.  
*Ingresso libero.*

Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci  
Viale della Repubblica 277

59100 Prato

Orario: 10-19 feriali e festivi, chiuso il martedì

Tel 0574-5317

Fax 0574-531901

info@centropecci.it

www.centropecci.it